

SI LICET P.ARVO: Nicola Segatta
BUYRUĞUN TUT RAGMÂNIN: Tradizionale Sufi trascritto da Süleyman Erguner
AKO UMRAM IL SAGINAM: Tradizionale Macedone arrangiato da Giovanni Sollima
BUČIMIŠ: Tradizionale Bulgaro
GNOSSIENNE N°1: Eric Satie
KRUNK: Tradizionale armeno, trascritto da Vardapet Komitas
NAVAVAR: Tradizionale armeno trascritto da S. Asaduryan
DU HERAZAR: S. Paskevichyan – K. Hayrapetyan
BATTAGLIA TRA IL SOLE E LA LUNA: N. Segatta
NOEMA : D. Orłowski
VODKA AFINADA: D.Orłowski
MUSICA PER SCALARE LA LUNA: N. Segatta
GOLE ROZ : N. Segatta
TSIFTETELI : Tradizionale turco
TO PAPLOMA: Tradizionale greco
DANZA ARMENA II: N. Segatta da *Suite Acrobatica*
LA SEDIA DI GURDJIEFF: N. Segatta da *Suite Acrobatica*
AVE MARIA: N. Segatta da *Concerto Bizantino*

L'Ensemble Navavar - termine che in armeno significa "il barcaio" - è composto da Nicola Segatta (violoncello e composizione), Camilla Finardi (mandola e mandolino), John Diamanti-Fox (clarinetto) e Alessandro Darsinòs (percussioni del mediterraneo).
L'Ensemble Navavar è un progetto etnico de La Piccola Orchestra Lumière, nato per solcare musicalmente le rotte del Mediterraneo dalla Serenissima al vicino Oriente, cantando il mare colore del vino in un'odissea contemporanea tra le culture della vite e dell'ulivo. Con una sonorità unica Navavar tragherà il suo pubblico tra ascesi e frenesia, ritmo e meditazione, ironia e nostalgia, esprimendosi in un *sabir* (lingua franca dei marinai) musicale, che può essere inteso da chiunque.
L'Ensemble Navavar, con passione italiana, accosta antiche melodie armene, turche, greche ed ebraiche a brani originali del compositore Nicola Segatta, ispirati dall'amore per queste tradizioni.

Nicola Segatta è un compositore, violoncellista e liutaio: nei boschi del lago di S.Colomba, tra montagne del Trentino, crea la musica dal legno al

pentagramma. Ha studiato violoncello con Rocco Filippini, Marco Decimo, Enrico Bronzi e Giovanni Sollima. Dal 2011 esegue i suoi lavori con la Piccola Orchestra Lumière, per la quale ha scritto musica da camera, canzoni, colonne sonore per il cinema e i film muti, un radiodramma e musica per teatro, circo, danza e strumenti di ghiaccio. Ha collaborato con artisti quali Geoff Westley, Roby Lakatos e la sua band, Avi Avital e l'Ensemble Between Worlds, Collegium Musicale Estonia, A Filetta, il duo Valla Scurati con Marcello Fera, Giovanni Sollima, Wu Ming 2, Circo El Grito, Marco Alotto. Rairadio3, RSI 2, ORF 1 hanno trasmesso le sue performance in radio, e Rai5, Reuters, CBS Shanghai, Al Jazeera in televisione. I video delle sue opere sono distribuiti nel mondo da Stingray Classica. Nicola Segatta ha pubblicato tre album: Shakespeare for Dreamers (Visage, Squilibri 2017), Ikone (Quadrivium, Squilibri 2020) e Concerto Bizantino (Quadrivium, Sonzognò 2020).

Camilla Finardi, diploma di II livello in mandolino con 110 lode e menzione d'onore al Conservatorio "Giuseppe Verdi" di Milano, laurea in Musicologia presso la Facoltà di Pavia con una tesi sul mandolino presso la Società Filodrammatica di Cremona, Premio Forziati 2013 come migliore allieva di tutto il Conservatorio di Milano. Insegna mandolino presso il Conservatorio "Giuseppe Verdi" di Milano ed il Liceo Musicale "Veronica Gambarà" di Brescia. Ha collaborato con la Fondazione Arena di Verona, con il Teatro Verdi di Trieste, con il Teatro Regio di Parma, con la Seoul Philharmonic Orchestra diretta da M.W. Chung, con i Solisti Veneti diretti da C. Scimone (con cui ha inciso il disco "On the Wings Of Love" per Fabula Classica), con la Cappella Musicale San Giacomo di Bologna (con cui ha inciso il disco "Il Seicento italiano alla spagnuola" per Tactus), con il Teatro Comunale di Bologna, con il Teatro Sociale di Mantova. Solista per l'orchestra francese Alès Synfonia, per l'Associazione "Voci e Organu" diretta da Vincent Recolin e per la Mandolinata Ateniese "Nikolas Lavdas", collabora con l'Associazione Culturale Il Vagabondo di Trento e la Piccola Orchestra Lumière. Suona con l'orchestra di Mandolini e Chitarre "Città di Brescia" dal 2000. Le ultime incisioni discografiche, contenenti prime assolute, sono state pubblicate da Amadeus e dall'editore giapponese Da Vinci. Si è laureata brillantemente al biennio di chitarra classica sotto la guida di Claudio Piastra al Conservatorio di Reggio Emilia.

Alessandro Darsinos, nato a Brescia nel 1985, si è dedicato allo studio della batteria e delle percussioni integrando gli approcci. Appassionato di musiche e tradizioni del mondo abbandona presto la batteria per dedicarsi principalmente allo studio degli strumenti a percussione del bacino del Mediterraneo: Darbuka, Doholla e tamburi a cornice. Si concentra in particolare sulle tradizioni balcaniche (Grecia, Bulgaria, Macedonia del nord) e